

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 5.—
« a domicilio »	» 20	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero la spesa di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
Le Associazioni si ricevono:
L'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

DI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori » Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 70 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 5 dicembre 1881.

La vita della Camera

Ieri (4) malgrado il giorno festivo, la Camera dei deputati tenne seduta per discutere sulla riforma del suo regolamento interno.

Niun dubbio che le modificazioni proposte siano consigliate dall'esperienza, la quale dimostra che il regolamento della Camera italiana è forse ancora il più difettoso, che si abbia in Europa.

Però la proposta diede luogo ad una questione di massima, che non sembra da trascurarsi, e della quale si fece interprete il Sandonato, cui si unirono altri deputati per appoggiare la sospensiva.

Il Sandonato disse, nè aveva tutto il torto, che dinanzi a proposte, le quali mutano in alcune parti sostanzialmente le norme di procedura parlamentare, convenga rinviare la discussione finché la Camera vi sia meglio preparata.

In verità, quantunque persuasi noi pure che il nostro regolamento parlamentare debba essere in molte parti modificato, non sappiamo indovinare per qual motivo il ministero abbia creduto bene intrattenere la Camera in questo momento, quando si trovano sul tappeto questioni, molto più gravi ed urgenti, o quando il paese, per tante ragioni, si trova in uno stato di ansietà, quale non l'ha provata da lungo tempo.

Sarà forse, anzi lo è certamente, perchè il ministero cerca di prostrarre più che può la necessità, che lo incalza, di dover render conto, della sua insana condotta, su molte questioni, alla rappresentanza del paese.

Intanto è certo che se qualcuno in Europa si degni di guardare a noi, riderà vedendo che ci occupiamo della riforma di un regolamento parlamen-

tare, mentre il pericolo batte alla nostra porta e forse l'uragano è vicino a scoppiare.

Se non altro la discussione servi a chiarire le intenzioni del Depretis, riguardo alla Camera e all'applicazione della riforma elettorale.

Avendo l'on. Cavalletto dichiarato che non vede l'urgenza di riforme in proposito, massime perchè la nuova legge elettorale, prossima ad essere approvata ed applicata, recherà alla Camera nuovi elementi, a cui debbesi lasciare facoltà di regolare la sua procedura, il Depretis sorse a contraddire la previsione di prossima morte della Camera presente, la quale, secondo lui, ha ancora un compito lungo ed importante, e confida ne raggiungerà il fine.

Ciò conferma, per quanto si può credere alla parola di un Depretis, la voce corsa che le nuove elezioni generali non si faranno prima dell'autunno dell'anno entrante.

Così sarà prolungato lo spettacolo di una Camera sminuzzata in partitini, dove il ministero non saprebbe trovare una solida maggioreza sopra qualcuna delle grandi questioni, che tengono agitato il paese, ma che forse si reggerà per forza negativa, in mezzo alla paralisi generale, che sospende ogni lavoro proficuo, e compromette gli interessi più gravi dello Stato.

Scoraggiamenti.

La sinistra impressione prodotta in tutti i circoli politici dalle prime notizie telegrafiche sui discorsi di Bismarck, lungi dall'essere calmata si aggravò appena di quei discorsi si è conosciuto il testo. Bismarck affermò, nè più nè meno, che il Papato è una istituzione politica da essere conservata.

È una negazione in termini non equivoci del giure pubblico italiano, che considera il Papato come una semplice istituzione religiosa, null'altro che religiosa.

È più, il denaro. Se vado dal Brown in diligenza, Hunter mi vien subito dietro col veicolo successivo. Se vado dove mi dà l'appuntamento, a questo « Passo degli Strozzi » (altri brividi per tutto il corpo), posso considerare un uomo morto. L'ho veduto tirare a segno in Pallamall ed assistere al fantoccio, che serve di mira, un colpo nel secondo occhio del panciuto cinque volte su sei, e la sesta volta assottigliarlo nel capo!

E con questa così lenta reminiscenza, il signor Alessandro Trott esclamava di nuovo:

— Che farò io? che posso fare?

Lunghe e gravi furono le riflessioni di lui, quando, nascosta la faccia fra le mani, sedè ruminando intorno a quello che gli convenisse di fare.

Dapprima egli si diresse mentalmente dalla parte di Londra.

Pensò all'ira del genitore, alla perdita della sostanza che il padre Brown aveva promesso al padre Trott per accompagnare la figlia Brown affidata alle mani del figlio Trott.

Quindi le parole « Casa Brown » si disegnarono visibilmente come un'altra meta del suo viaggio mentale.

Ma tosto gli risuonò all'orecchio la sfida di Orazio Hunter - e gli parve di veder scritto col sangue un'altra direzione: « Passo degli Strozzi ».

Finalmente Alessandro Trott decise di adottare un piano al quale diede subito mano.

Prima di tutto spedì il sottolustrascarpe del Leone azzurro al Ristoro, con un biglietto per il signore Orazio Hunter, nel quale lo avvisava d'esser per conto proprio assetato del

I giornali di questa mattina non parlano d'altro; e come avviene di chi tratta le grandi questioni con leggerezza, sono passati facilmente da uno stato di piena sicurezza, in cui erano giorni sono, a quello del più profondo scoraggiamento.

Un ufficio scrive battiamo a noi! Era tempo infatti, e sarebbe stato assai meglio badarvi prima. Un altro invoca la misericordia di Dio sull'Italia. Un terzo dice: bisogna finta. Pur troppo è ancora da cominciare. Noi siamo andati dilaniandoci da mane a sera nelle più meschine diatribe, noi abbiamo cercato di ubriacarci negli eccessi della libertà, mentre non abbiamo ancora bene assicurate le mura della casa, e mentre gli stranieri andavano dicendoci che non abbiamo ancora guadagnato i nostri speroni.

Bisogna riconoscerlo: essi erano più sinceri con noi, di quello che noi lo fossimo con noi medesimi.

Non si è mai veduto al mondo tanto tesoro di fortuna, d'inaudita fortuna, così sciupato nel più iniquo modo!

Il trattato di commercio

(dal Pungolo)

Finalmente abbiamo ricevuto il trattato di commercio stipulato tra Italia e Francia — trattato che venne definito e firmato dopo lunghe e calorose discussioni che la stampa e il pubblico hanno seguite con costante attenzione, come quelle che si riferivano a cose di vitale nostro interesse.

Crediamo quindi opportuno ed utile riferirle per intero:

Art. 1. Vi sarà piena ed intera li-

sangue di lui, e che sarebbe corso senza alcun fallo la mattina seguente a far strage del suo corpo.

Quindi sorrise un'altra lettera, e reclamò l'opera dell'altro lustrascarpe - perchè ce n'erano due nell'albergo. Un modesto colpo fu battuto alla porta della stanza.

Entrate, disse il signor Trott.

Un uomo caedò dentro una testa rossa la quale portava un occhio solo, e sentendosi nuovamente invitato ad entrare, introdusse nella stanza il corpo e le gambe a cui apparteneva la testa, ed un berretto di pelo che apparteneva alla testa.

— Voi siete, m'immagino, il primo lustrascarpe, fece il signor Trott.

— Sì, io sono il primo lustrascarpe, rispose una voce che usciva dal fondo d'una casacca di velluto chiusa da bottoni di madreperla. Per dir meglio, io sono il lustrascarpe che appartiene alla casa, l'altro è mio dipendente, che va e viene e fa il di più del lavoro - Io chiamo lui stivaletto e me stivale.

— Siete di Londra? domandò il signor Trott.

— Una volta fiscoheralo, rispose laconicamente l'interrogato.

— Perché non lo siete più ora? chiese il signor Trott.

— Perché per aver fatto correre troppo la carrozza, corsi addosso a una donna, rispose « lo stivale » con breviloquenza.

— Conoscete la casa del sindaco? domandò Trott.

— Anziché, rispose il lustrascarpe con espressione come se avesse avuto i suoi buoni motivi per rammentarsene.

bertà di commercio e di navigazione fra i cittadini dei due Stati; essi non saranno sottomessi — in causa del loro commercio e della loro industria, nei porti, città o luoghi qualunque dei rispettivi Stati, sia che vi si stabiliscano, sia che vi risiedano temporaneamente — a diritti, tasse, imposte o patenti, sotto qualsiasi denominazione, nè nuovi nè più elevati di quelli che sono o saranno percepiti sui nazionali; e i privilegi, immunità o altri favori qualsiasi, di cui godranno in materia di commercio o d'industria, i sudditi dell'uno dei due paesi, saranno comuni a quelli dell'altro.

Art. 2. Gli oggetti d'origine o di manifattura italiana, enumerati nella Tariffa A unita al presente trattato, e importati direttamente, per terra o per mare, saranno ammessi in Francia ai dazi stabiliti dalla stessa Tariffa, compreso ogni dazio addizionale.

Art. 3. Gli oggetti d'origine o di manifattura francese, enumerati nella Tariffa B unita al presente trattato, e importati direttamente, per mare o per terra, saranno ammessi in Italia a dazi stabiliti dalla detta Tariffa, compreso ogni dazio addizionale.

Art. 4. I dazi di esportazione dall'uno dei due Stati nell'altro sono stabiliti conformemente alle tariffe C e D, annesse al presente trattato.

I prodotti non denominati in queste due tariffe non potranno essere colpiti da dazi o da proibizioni di uscita, merco, che sono considerate come articoli di guerra.

Art. 5. Se una delle Alte Parti contraenti giudica necessario di stabilire un dazio nuovo di accisa e di consumo, o un supplemento di dazio su un articolo di produzione o di fabbricazione nazionale, compreso nelle tariffe annesse al presente trattato, l'articolo simile straniero potrà essere immediatamente gravato, all'importazione, d'un dazio o di un supplemento di dazio eguale.

— Io credo che sareste capace di portarvi una lettera? interrogò Trott.

— Senza dubbio rispose il lustrascarpe.

— Ma questa lettera, disse Trott prendendo in una mano cinque scellini e nell'altra una lettera mal piegata che mostrava l'indirizzo scritto tremando, questa lettera è anonima.

— E... che cosa? interruppe il lustrascarpe.

— Anonima... egli non deve sapere da chi gli viene spedita.

— Ah! capisco, rispose il lustrascarpe regolare facendo d'occhietto, senza manifestare tuttavia la più piccola impugnanza a incaricarsi della commissione - Capisco... qualche tiro, eh? - e l'occhio del lustrascarpe girava per la stanza come cercando la lanterna cieca, le corde e i ferri.

Ma sappiate, continuò poi arrestando l'occhio nella sua ricerca e costringendolo a fissare il signor Trott - sappiate che il nostro sindaco è un leguleio, ed ha tutti i beni assicurati. Se avete dell'odio contro di lui e volete vendicarlo, vi consiglio a non bruciargli la casa - sono sicuro che questo sarebbe il più gran favore che potreste fargli.

Il lustrascarpe accompagnò con un ghigno le sue parole.

Se il signor Alessandro Trott si fosse trovato in un'altra situazione, il suo primo atto sarebbe stato di prendere a calci quell'uomo e buttarlo dalla scala per fare la sua commissione, o solamente di suonare il campanello ed esprimere il desiderio che la padrona dell'albergo lo licenziasse dal suo servizio.

Invece radoppiò la mancia, e si li-

In caso di soppressione o di diminuzione dei dazi e degli oneri summenzionati, le sopratasse saranno sopresse e ridotte proporzionalmente.

I drazzocchi d'esportazione dei prodotti francesi o italiani non potranno essere che la rappresentanza esatta dei dazi di accisa e di consumo interno gravanti i detti prodotti o le materie adoperate per la loro fabbricazione.

Art. 6. Le merci d'ogni natura, originarie d'uno dei due paesi e importate nell'altro non potranno essere sottoposte a dazi di accisa o di consumo superiori a quelli, che gravano o graverebbero le merci similari di produzione nazionale. Tuttavia i dazi d'importazione potranno essere aumentati di somme, rappresentanti le spese, occasionate ai produttori nazionali dal sistema dell'accisa.

Art. 7. Il Governo italiano garantisce che, in nessun caso, i prodotti francesi saranno sottoposti, dalle amministrazioni comunali, a dritti di dazio o di consumo, nuovi o più elevati di quelli ai quali saranno sottoposti i prodotti del paese; e, da parte sua il Governo francese garantisce che, in nessun caso, i prodotti d'Italia saranno sottoposti dalle amministrazioni comunali, a un diritto di dazio o di consumo, nuovo o più elevato di quello a cui saranno sottoposti i prodotti del paese.

Art. 8. Gli articoli di orificeria e portati dall'Italia in Francia, saranno sottoposti al controllo stabilito per gli articoli similari fabbricazione nazionale e pagheranno, se è il caso, sulla base stessa di questi, i dritti di marca e di garanzia.

Art. 9. Le sopratasse di provenienza e di deposito, che sono o fossero stabilite in Francia sulle merci importate, con navi francesi, da paesi che non sieno quelli d'origine, saranno applicate, nelle stesse condizioni, alle

mità a dargli ad intendere che quella lettera si riferiva ad esigenze della pace d'un uomo.

« Lo stivale » si ritirò promettendo solennemente di mantenere il segreto.

Allora il signor Alessandro Trott sedè in intimi rapporti con un piatto di sogliole, una ootoletta, una bottiglia di Madera ed altri ingredienti, con i quali se la passò con la maggiore scioltezza che avesse provato da quando aveva ricevuto la lettera di sfida di Orazio Hunter.

La signora che era smontata dalla diligenza di Londra, appena si trovò comodamente stabilita al numero venticinque, e dopo che ebbe riparato nell'abbigliamento alle alterazioni del viaggio - spedì un biglietto a Giuseppe Overton, Esq., procuratore, sindaco di Winglebury.

Essa lo richiedeva della sua assistenza intorno ad affari privati della massima urgenza.

Il degno funzionario non perdè un minuto di tempo e si rese subito all'invito.

Dopo aver spalancato e chiuso gli occhi più volte come abbagliato dal sole, ed avere esclamato con intonazioni diverse « Il cielo mi benedica! » ed aver dato altri e più vari segni di sorpresa, egli staccò dal solito piumo del suo piccolo studio il cappello a larga falda, e attraversò rapidamente la distanza che lo separava dal Leone azzurro.

Quivi la padrona dell'albergo e una moltitudine di camerieri offitosi lo fecero entrare nell'atrio e lo condussero su per la scala fino alla porta del numero venticinque.

importazioni effettuate sotto bandiera italiana.

Reciprocamente, le sopratasse di provenienza o di deposito, che fossero stabilite in Italia sulle merci importate, con navi italiane, da paesi che non sieno quelli d'origine, saranno applicate, nelle stesse condizioni, alle importazioni effettuate sotto bandiera francese.

Ogni facilitazione concessa in questo modo, in Francia alla bandiera francese, in Italia alla bandiera italiana, sarà estesa di pieno diritto alla bandiera dell'altra potenza.

Art. 10. Per facilitare la circolazione dei prodotti agricoli sulla frontiera dei due paesi, i cereali in covoni o in spighe, i fieni, la paglia e i foraggi verdi saranno reciprocamente importati ed esportati in franchigia di dazi.

Art. 11. Per istabilire che i prodotti sono d'origine o di una manifattura nazionale, l'importatore potrà essere obbligato di presentare alla dogana dell'altro paese, o una dichiarazione ufficiale fatta davanti un magistrato con sede nel luogo di spedizione, o un certificato rilasciato dal capo di servizio delle dogane dell'ufficio d'esportazione, o un certificato rilasciato dai consoli o agenti consolari del paese, nel quale l'importazione deve essere fatta, e che risiedono nei luoghi di spedizione o nei porti d'imbarco. Il rilascio e il visto dei certificati d'origine si fanno gratuitamente.

Art. 12. Riguardo alle merci, che pagano i dazi sul peso netto, se il dichiarante intende che la percezione abbia luogo sul *netto reale*, egli dovrà denunciare questo peso nella sua dichiarazione. In mancanza di questa dichiarazione dei dazi potrà essere stabilita sul peso brutto, salvo il difetto della tassa legale.

Art. 13. Le merci d'ogni natura, venendo da uno dei due Stati, o an-

— Fate entrare il signore, disse la straniera rispondendo all'annuncio del cameriere che aveva prescelto gli altri.

Il signore in conformità all'invito fu fatto entrare.

La signora si alzò dal sofà; il sindaco si avanzò di un passo dalla porta - ed ambedue ristettero per un minuto o due, guardandosi l'uno l'altra come di mutuo consentimento.

Il sindaco vedeva davanti a sé una donna di circa quarant'anni dall'aspetto ancora piacente e riccamente vestita; e la signora contemplava un uomo che aveva circa dieci anni più di lei, in abito nero e cravatta nera, pantaloni color marrone e guanti, tutto liscio e lucente.

— Miss Giulia Manners! esclamò il sindaco finalmente. Voi mi rendete attonito.

— Questo non è bello in voi, Overton, rispose Miss Giulia, perchè io vi conosco da tanto tempo che non mi stupirebbe nulla di quello che poteste fare, e voi dovrete usare un'egual cortesia verso di me.

— Ma fuggire... fuggire al presente... e con un giovane! replicò il sindaco.

— Non vorrete, suppongo, farmi fuggire con un vecchio! rispose la signora freddamente.

— E chiederà a me... a me... fra tutte le persone del mondo... ad un uomo della mia età e del mio aspetto... al sindaco della città... di entrare complice nell'esecuzione del piano! aggiunse stizzosamente Giuseppe Overton, che si gettò in una poltrona e sposò a Miss Giulia una lettera, che estrasse di tasca, come per corroborare le sue asserzioni.

(Continua)

APPENDICE 2) del Giornale di Padova

IL RAPIMENTO DEL PAZZO

Traduzione dall'inglese

« Qualora non avessi il piacere di vedervi giungere, mi procurerei subito quello di venirvi a prendere a scudisolate.

« Orazio Hunter ».

« PS. Non occorre che comperiate armi e polvere da fuoco - ne ho io in abbondanza.

« P. PS. Farete bene a non ordinare domani la vostra colazione, finchè non mi abbiate veduto. Potrebbe essere una spesa inutile ».

— Maledetto assassino! Sapevo bene come sarebbe andata a finire! esclamò Trott atterrito. Io l'ho pur detto a mio padre, che appena mi fossi gettato a questo sbaraglio, Hunter mi sarebbe venuto dietro come l'Ebreo errante. Ecco quello che accade quando si vuol uniformarsi agli ordini dei vecchi per prender moglie, senza consultare la ragazza!

Ma che penserà Emilia di me, se io fuggo di qui, vilmente, per sottrarmi agli eccessi di quest'uomo infernale?

Che farò? che posso fare? Se ritorno in città, la mia disgrazia è sicura - perdo la ragazza, e, quel che

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI — BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non larda, non macchia la pelle e la bianchezza; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI In Padova da Antonio Bcdon Profumiere, Via S. Lorenzo e da Isidoro Faggiani Parrucchiere, Piazza Cavour.



AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO Ridona alla barba e mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, e innocuo alla salute. Dura circa sei mesi. Costa L. 5. A. GRASSI

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE

DELLE

NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 — Lire 9.

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 — Lire 5.



Premiata Tip. Sacchetto

TURAZZA pr. DOMENICO TRATTATO

DI IDRAULICA PRATICA

TERZA EDIZIONE Un Vol. in-8 di pag. 528 - VIII - 1880 prezzo L. 4.00

Orario Ferroviario

attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5. a.	6,17 a.
diretto 3,54 "	4,54 "	" 5,25 "	6,42 "
" 4,17 "	5,15 "	misto 7,20 "	9,5 "
misto 6,19 "	8,5 "	diretto 9,5 "	10,5 "
omnibus 7,55 "	9,10 "	" 12,40 p.	1,39 p.
" 9,3 "	10,15 "	omnibus 2,5 "	3,20 "
" 1,25 p.	2,40 p.	" 5,25 "	6,39 "
diretto 3,20 "	4,17 "	" 6,55 "	8,10 "
" 6,14 "	7,10 "	misto 9,15 "	10,55 "
omnibus 8,30 "	9,45 "	diretto 11, "	11,55 "
" 9,35 "	10,50 "	" 11,25 "	12,20 a.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.
omnibus 6, "	10, "	omnibus 5,10 "	9,14 "
" 10,40 p.	2,35 p.	" 9,28 "	12,54 p.
" 4,24 "	8,28 "	" 4,58 p.	8,54 "
misto 9,30 "	2,30 "	diretto 8,28 "	11,8 "

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.
diretto 10,15 "	11,58 "	omnibus 5,10 "	7,4 "
omnibus 3,30 p.	6, "	" 10,43 "	1,15 p.
" 8,21 "	10,52 "	diretto 4,35 p.	6,99 "
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 "	8,21 "

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 "	" "	misto (2) 4,5 "	6,4 "
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 "	8,55 p.
omnibus 6,48 "	11,12 "	diretto 12,5 p.	3,13 "
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 "	8,23 "

1) fino a Rovigo — (2) da Rovigo.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO					BASSANO per PADOVA				
	omn.	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
	ant.	ant.	pom	pom		ant.	ant.	pom	pom
Padova . . . part.	5,31	8,36	1,48	7,7	Bassano . . . part.	6,7	9,12	2,29	7,43
Vigodarzere . . .	5,41	8,46	1,59	7,17	Rosà . . .	6,18	9,23	2,41	7,54
Campodarsego . . .	5,53	8,58	2,13	7,29	Rossano . . .	6,25	9,30	2,51	8,1
S. Giorgio delle Per. . .	6,29	9,34	2,24	7,38	Cittadella . . . arr.	6,37	9,42	3,38	8,12
Campodarsampiero . . .	6,11	9,16	2,34	7,47	Cittadella . . . part.	6,44	9,53	3,22	8,22
Villa del Conte . . .	6,26	9,31	2,50	8,2	Villa del Conte . . .	6,57	10,7	3,37	8,34
Cittadella . . . arr.	6,38	9,43	3,5	8,14	Campodarsampiero . . .	7,12	10,23	3,57	8,48
Cittadella . . . part.	6,45	9,54	3,24	8,30	S. Giorgio delle Per. . .	7,18	10,29	4,58	5,4
Rossano . . .	6,56	10,5	3,40	8,41	Campodarsese . . .	7,27	10,39	4,17	9,3
Rosà . . .	7,4	10,13	3,47	8,49	Vigodarzere . . .	7,38	10,50	4,31	9,13
Bassano . . .	7,16	10,25	4,9	9,1	Padova . . .	7,48	11,1	4,42	9,22

TREVISO per VICENZA

	misto	omn.	misto	misto
	ant.	ant.	pom	pom
Treviso . . . part.	5,26	8,32	1,25	7,4
Paese . . .	—	8,45	1,41	7,17
Istrana . . .	5,49	8,56	1,54	7,28
Albaredo . . .	—	9,9	2,10	7,41
Castelfranco . . .	6,14	9,22	2,29	7,54
S. Martino di Lupari . . .	6,27	9,34	2,40	8,6
Cittadella . . . arr.	6,39	9,45	3,1	8,17
Cittadella . . . part.	6,50	9,55	3,19	8,27
Fontaniva . . .	—	10,3	3,28	" "
Carmignano . . .	7,5	10,12	3,38	8,41
S. Pietro in Gù . . .	7,14	10,20	3,48	8,49
Vicenza . . .	7,36	10,40	4,15	9,9

VICENZA per TREVISO

	omn.	misto	omn.	misto
	ant.	ant.	pom	pom
Vicenza . . . part.	5,50	8,45	2,12	7,30
S. Pietro in Gù . . .	6,11	9,10	2,34	7,53
Carmignano . . .	6,19	9,20	2,42	8,2
Fontaniva . . .	6,28	9,31	2,52	8,12
Cittadella . . . arr.	6,35	9,40	2,59	8,19
Cittadella . . . part.	6,47	9,50	3,20	8,29
S. Martino di Lupari . . .	6,59	10,4	3,31	8,42
Castelfranco . . .	7,12	10,19	3,45	8,57
Albaredo . . .	7,24	10,33	3,56	9,10
Istrana . . .	7,37	10,49	4,9	9,24
Paese . . .	7,48	11,1	4,19	9,35
Treviso . . .	8,11	11,15	4,32	9,49

SCHIO per THIENE-VICENZA					VICENZA per THIENE-SCHIO				
	omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto
	ant.	ant.	ant.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
Schio . . . part.	5,45	9,20	2,6	6,10	Vicenza . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
Thiene . . .	6,02	9,37	2,22	6,32	Dueville . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
Dueville . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . .	8,35	12,19	5,19	10,9
Vicenza . . .	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio . . .	8,49	12,35	5,35	10,25

VITTORIO per CONEGLIANO					CONEGLIANO per VITTORIO				
	misto	misto	misto	misto		misto	misto	omn.	omn.
	ant.	ant.	pom	pom		ant.	pom	pom	pom
Vittorio part.	6,45	10,55	5,20	6,45	Conegliano part.	8,12	12,40	6,10	7,40
Conegliano arr.	7,9	11,22	5,44	7,7	Vittorio arr.	8,28	1,8	6,38	8,9

SELMI PROF. A. DELLA
Fabbricazione e Conservazione dei Vini
Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12.
Prezzo Lire DUE

PADOVA — PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO — PADOVA

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione, Vol. I. — Sanguificazione, Vol. II.

Innervazione, Vol. III.

Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.

IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32

SANTINI PROF. G.

Tavole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica
Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

Elettori e Depntati

BREVI RICORDI

Luigi cav. Morosini

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI

DI
ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE

interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento
dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV
Prezzo Lire SEI

VIGILANTI DA VISITA * AVVISI * SPUSCOLI PER NOZZE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARAT-
TERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla
massima sollecitudine ogni la-
voro sia di lusso che commer-
ciale.

EPICURATI E SONETTI * AVVISI * OPERE DI LUSO ED ECONOE

Recente pubblicazione:

La Stenografia Italiana

secondo il sistema di

GABELSBERGER-NOE

esposta da

LEONE BOLAFFIO

IN MODO D'APPRENDERSI SENZA AIUTO DI MAESTRO

IV. edizione con tavole. - Padova, Tip. Sacchetto 1881, in-12
1.50 Lire 1.50

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. VII.

Lussana prof. F.

ORIGINE DELLA SPECIE
E SUA PRETESA TRASFORMAZIONE
Padova 1882, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire UNA.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano
di Giacinto Gallina

VOLUME I
El moroso dela nona • Le barufe in famegia
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II
Nissun va al monte • Una famegia in rovina
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III
La chitara del papà • Mia fia
Padova 1881 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME IV
Teleri vecchi • Le serve al pozzo
Padova 1882 — Edizione elzeviriana — Lire TRE.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.